

RIALFrI

RIALFrI - *Repertorio Informatizzato Antica Letteratura Franco-Italiana*

ISSN 2282-6920

Descrizione del manoscritto New York, Pierpont Morgan Library, M 459

Segnatura: New York, Pierpont Morgan Library, M 459

Origine: Italia, Lombardia

Data: inizio del XIV secolo (Segre 1957, p. LVIII); circa 1290 ([scheda in linea Pierpont Morgan Library](#)); fine del XIII sec. e inizio del XIV (Coletti 2014, p. 38).

Supporto: pergamena morbida, di qualità mediocre, che presenta un foro riparato con pergamena modernamente (f. 1b), 3 piccoli fori (f. 24 b), alcune lacerazioni (ff. 1), e diverse gore sul margine inferiore (f. I; i ff. 30 e 31 sono un po' bruciati al centro del margine inferiore; il f. 4 è tagliato nel margine inferiore; i ff. 31 e 32 hanno il margine destro tagliato e riparato con pergamena modernamente).

Numero di carte: ff. II, 32, II. Due fogli di carta moderni all'inizio e alla fine come guardie.

Formato: 210 x 270 mm. (f. 3).

Fascicolazione: I-IV⁸.

Richiami: Alla fine dei primi tre fascicoli (ff. 8v, 16v, 24v) è collocato un richiamo decorato a penna, posto al centro del margine inferiore. Alla fine del f. 32 manca il richiamo e il testo, vergato solo su di una colonna, rimane in sospeso.

Rigatura: a secco.

Mise en page: Lo specchio di scrittura è di 130 × 172 mm. Margini: est. 50, int. 25, sup. 25, inf. 70 mm. Il testo è disposto a piena pagina su 34 linee, con la sistematica inserzione di una o due miniature per colonna.

Scrittura: *Littera textualis* di area italiana.

Mani: Un'unica mano.

Legatura: in cartoncino bianco coperta da un'ulteriore copertina in cartoncino grigio 215 × 280 mm, il che conferma che si tratta di un frammento.

Foliazione: a matita in numeri arabi nel margine in alto a destra.

Contenuto: 1) ff. 1ra-1vb Prologo anonimo al *Bestiaire d'Amours* (ed. Segre 1957, pp. LVIII-LIX; Beer 1991, pp. 21-22; Marzocchi 2005, p. 27; Coltelli 2014, pp. 169-71).

Incipit: Il doit estre au cuer de chascun que la noblesce et la puissance...

Explicit: ... mes je qui cest prologue ai fet ne ne sai fors que par oie de cels qui ce cuidon savoir.

2) ff. 2ra-22va Richard de Fournival, *Li bestiaire d'amours* (ed. Segre 1957)

Incipit Pour ce que toutes genz desirent por nature a savoir...

Explicit Et cil qui viont porce qu'il ne savent au aler et qui le siege vont veoir si senefient ceaus qui ne lui n'aiment.

3) ff. 22vb-29vb Prolungamento apocrifo al *Bestiaire* (ed. Casapullo 1997, pp. 131-43)

Incipit Et en chascun leu et en chascun pais dient qu'il ont lor dames et lor amors ...

Explicit ... Ci fenist le livre de li arrierebanz.

4) ff. 30r-32v Estratto dal libro IV del *Regime du corps* di Aldobrandino da Siena (versione "classica" della redazione B). Non si tratta, quindi, del *Secretum secretorum* come sostenuto da Harrsen – Boyce 1953, p. 22. L'edizione Landouzy – Pepin 2011 di Aldobrandino ignora questo testimone (*Le régime du corps* de maître Aldebrandin de Sienne, texte français du XIII^e siècle publié pour la première fois d'après les manuscrits de la Bibliothèque nationale et de la Bibliothèque de l'Arsenal par les docteurs Louis Landouzy et Roger Pépin, avec variantes, glossaire et reproduction des miniatures. Préface de M. Antoine Thomas, Paris, Champion, 1911).

Incipit Ci comence la quarte partie de Phisanomie, qui aprent a conoistre les natures et les complexions de chascun ...

Explicit ... et dou visage.

Alla fine dell'ultima carta, f. 33v, la colonna b, che era rimasta vuota, è riempita da una lista in corsivo di difficile lettura. Si tratta forse di cibarie, visto che alla fine della lista si legge la parola *rizi* 'risi'.

Decorazione: 3 ampie miniature (2 colonne, mezza pagina); 112 miniature nelle colonne di scrittura del *Bestiaire* e una nel prologo; 3 grandi iniziali miniate all'inizio del prologo, del *Bestiaire d'Amours* e del *Regime du corps*. La suddivisione del testo è scandita, inoltre, da lettere iniziali filigranate alternativamente rosse e blu. Illustrazioni di scuola lombarda analoghe a quelle degli altri due manoscritti del *Bestiaire* di origine italiana (Q e P, cfr. sotto), ma più complesse e raffinate.

Note: Al manoscritto di New York è assegnata la sigla M nell'edizione Segre 1957. Gli altri due codici del *Bestiaire* di origine italiana sono P = Firenze, Biblioteca Mediceo-Laurenziana, Plut. LXXVI, 79 e Q = Biblioteca Mediceo-Laurenziana, Ashb. 123 (Fondo Libri 50)

Al f. 7v due miniature si riferiscono al malato. Nonostante si tratti dello stesso personaggio, l'abito cambia, e lo stesso per la persona al capezzale, con spirito di variatio che risponde solo a criteri estetici. Anche il Personaggio protagonista è raffigurato alternativamente con tuniche rossa o grigia, il che pare confermare l'importanza del fattore estetico

Nel f. 8v alla fine della colonna b si ritrova un disegno a penna di un castello, non colorato, eseguito da una mano diversa rispetto a quella delle miniature, opera forse del copista.

Nel f. 26rb uno spazio alla fine della colonna di 5 righe è riempito da una sorta di ragnatela, probabilmente solo per riempire lo spazio vuoto, un po' come alla fine del rigo si aggiunge una i barrata per giustificare.

Provenienza: Acquistato da J. Pierpont Morgan (1837-1913) da Léon Gruel nel 1911; J.P. Morgan (1867-1943).

Link:

scheda di arlima.net

(https://www.arlima.net/mss/united_states_of_america/new_york/morgan_library/M_459.html#F2)

Scheda catalogo in linea della Pierport Morgan Library

<http://corsair.themorgan.org/vwebv/holdingsInfo?bibId=145750>

Riproduzione dei ff.: <http://ica.themorgan.org/manuscript/thumbs/145750>

Bibliografia:

Avril – Gousset 1984 = *Manuscrits enluminés d'origine italienne*, par François Avril et Marie Thérèse Gousset, avec la collaboration de Claudia Rabel, Paris, Bibliothèque Nationale, vol. II (XIII siècle), 1984.

De Ricci – Wilson 1935-1937 = Seymour De Ricci – William Jerome Wilson, *Census of Medieval and Renaissance Manuscripts in the U. S. and Canada*, 2 voll., vol. I, New York, 1935; vol. 2, New York, 1937, vol. 2, p. 1453.

Casapullo 1997 = Rosa Casapullo, *Lo diretano bando. Conforto e rimedio delle veraci e leali amadori*, Firenze, Presso l'Accademia della Crusca, 1997 («Quaderni degli “Studi di filologia italiana” pubblicati dall'Accademia della Crusca», 13).

Coltelli 2014 = Cristina Coltelli, *“Bestiaire d'amours”, Richard de Fournival – La redazione francoitaliana. Studio comparativo ed edizione dei testi*, Saarbrücken, Edizioni accademiche italiane, 2014.

Degenhart – Schmitt 1980 = Bernhard Degenhart – Annegrit Schmitt, *Corpus der Italienischen Zeichnungen 1300-1450*, Teil II: *Venedig*, vol. 2, *Addenda zu Süd- und Mittelitalien*, Berlin, Gebr. Mann Verlag, 1980, pp. 214-16.

Gousset 1988 = Marie Thérèse Gousset, *Étude de la décoration filigranée et reconstitution des ateliers : le cas de Gênes à la fin du XIII^e siècle*, «Arte medievale», II (1988), pp. 121-52.

Harsen – Boyce 1953 = Meta Harsen – George K. Boyce, *Italian Manuscripts in the Pierpont Morgan Library*, New York, 1953, p. 22.

Segre 1957 = “*Li Bestiaires d’amours*” di maistre Richart de Fornival et “*Li response du Bestiaire*”, a cura di Cesare Segre, Milano – Napoli, Ricciardi, 1957, pp. LVIII-LIX.

Zingesser 2015 = Eliza Zingesser, Remembering to forget Richard de Fournival’s “*Bestiaire d’amour*” in Italy: the case of Pierpont Morgan MS 459, «*French Studies*», 69.4 (2015), pp. 439-448. [\[www\] DOI: 10.1093/fs/knv149](http://www.doi.org/10.1093/fs/knv149)

**

Il f. 1 è interamente rubricato in rosso.

La suddivisione del testo è scandita da grandi lettere iniziali miniate o decorate: f. 1ra, margine superiore sinistro della colonna, lettera I con all’interno il ritratto dell’autore; f. 2r all’inizio della colonna a, autore all’interno dell’occhiello (7 righe) di una lettera P alta 17 righe in tutto; f. 3r lettera A alta quattro righe. Completano la mise en page ulteriori lettere maiuscole decorate di dimensioni più piccole (2 righe), alternativamente rosse e blu: lettera rossa nella colonna b ai righe 26-27; f. 3ra lettera blu ai righe 18-19 e lettera rossa ai righe 33-34; f. 3va lettera blu ai righe 13-15 e rossa f. 3vb ai righe 11-12, ecc.

n. 117 **miniature** illustrano il testo di queste carte (hai incluso nel computo anche l’iniziale con la raffigurazione dell’autore dell’opera di Aldobrandino).

1ra, in alto a sinistra, a inizio della colonna a: ritratto dell’autore su sfondo blu inserito all’interno di una struttura architettonica alta 11 righe che rappresenta la lettera I; decorazioni floreali sul margine sinistro; lungo uccello rosso e blu sul margine inferiore.

1v All’interno di una struttura architettonica con due archi che occupa metà dello specchio di scrittura della pagina (17 righe, due colonne), l’autore, vestito di un lungo abito blu smanicato da sotto il quale escono due maniche rosse, con le braccia incrociate sul petto, si rivolge alla dama vestita di rosso. La dama ha in testa un velo e sopra l’abito indossa un mantello grigio. Tiene in mano un fiore rosso che si intravede sopra l’abito dello stesso colore. I due archi sono sostenuti da tre colonnine decorate e da tre capitelli ionici.

2v All’interno di un castello che occupa la metà inferiore della pagina, la dama si affaccia a una finestra del piano superiore mentre sotto di lei sfilava l’autore scortato da quattro cavalieri con la loro armatura.

Continua con la descrizione, se hai tempo...